

Sulla porta a sinistra di accesso al Museo è murato un bassorilievo rappresentante una galera sotto vela. Esso venne qui trasportato dalla demolita chiesa di Santa Lucia. Sopra a questa venne infine murato un leone che porta la data MDLXIII: esso era una volta murato sull'officina Fabbri.

A metà circa della via Stradal Campagna, su un fabbricato verso la darsena, si legge l'iscrizione seguente su una semplice lastra di marmo (1):

ADI 5 GIUGNO 1473
GABRIEL DE FERDINANDO AGGIUTANTE
DELL'AMMIRAGLIO DELL'ARSENALE
RESTO BANDITO CON PENA DELLA FORCA
COME INFEEDELE AMMINISTRATORE
E REO DI ENORMI PREGIUDIZI
GRAVISSIMI INFERITI NEL MANEGGIO
DEI PUBBLICI CAPITALI

Per accedere alla via Principe Umberto dallo Stradal Campagna si passa sotto un arco monumentale sormontato dal Leone di San Marco e fregiato degli stemmi *Marcello, Foscari, Donà, Contarini e Corner*.

Qui doveva una volta esistere una porta che divideva dal rimanente dell'Arsenale il riparto destinato all'artiglieria.

Sotto il Governo italico prima, e quindi sotto l'austriaco, il recinto destinato all'artiglieria era denominato arsenale terrestre ed era completamente isolato dal rimanente. Questa porta allora era munita di imposta e vi era una sentinella di guardia.

Non lungi dall'arco anzidetto ne esiste un altro di proporzioni molto piccole e di una pessima fattura della decadenza. Esso decora l'entrata alle attuali sale d'armi. Su esso sono scolpiti gli stemmi *Michel, Gambara, Marcello, Contarini, Dandolo e Contarini*.

Nella via Artiglieria, sul fabbricato che si addossa al muro di cinta, è murata una grande lapide sormontata da un bassorilievo che rappresenta una galera. L'epigrafe è così concepita:

TORMENTA BELLICA
PARTIM LONGA AETATE DESVETA
PARTIM AD POMPAM CONFLATA
NE EORUM FORMAM ET ELEGANTIAM
POSTERI DESIDERARENT
S. C.
ANNO R. S. MDCCLXXII
JAC. PATISSON ANGLO PUL. PYROTECHNIAE
PRAEF.

(1) Una simile iscrizione si legge anche nella sala inferiore del Museo